

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2020 - 2022
COMUNE DI BORGORICCO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	24
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	25
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	28
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	29
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	30
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	32
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	33
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	34
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	35
4.1) Le spese correnti	Pag.	36
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	37
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	41
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	46
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	47
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	48
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	49
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	50
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	52
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	53
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	54
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	55
- Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	57
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	58
- Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	60
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	61
12) Conclusioni	Pag.	62

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.257.136,36								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.287.047,17	2.325.000,00	2.356.000,00	2.371.000,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.478.836,80	3.624.000,00 0,00	3.626.000,00 0,00	3.658.000,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	938.963,48	873.000,00	854.000,00	854.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	599.544,65	496.000,00	506.000,00	510.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.210.780,89	1.730.000,00	1.690.000,00	740.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.923.227,02	1.815.000,00 0,00	2.025.000,00 0,00	1.095.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	7.036.336,19	5.424.000,00	5.406.000,00	4.475.000,00	Totale spese finali	7.402.063,82	5.439.000,00	5.651.000,00	4.753.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	208.932,27	160.000,00	400.000,00	400.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	159.163,55	145.000,00 0,00	155.000,00 0,00	122.000,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.390.927,69	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.409.215,06	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00
Totale titoli	10.936.196,15	9.244.000,00	9.466.000,00	8.535.000,00	Totale titoli	11.270.442,43	9.244.000,00	9.466.000,00	8.535.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.193.332,51	9.244.000,00	9.466.000,00	8.535.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.270.442,43	9.244.000,00	9.466.000,00	8.535.000,00
Fondo di cassa finale presunto	922.890,08								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.257.136,36		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.694.000,00 0,00	3.716.000,00 0,00	3.735.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.624.000,00 0,00 43.649,25	3.626.000,00 0,00 43.646,75	3.658.000,00 0,00 43.738,75
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		145.000,00 0,00 0,00	155.000,00 0,00 0,00	122.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-85.000,00	-75.000,00	-55.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		85.000,00 0,00	75.000,00 0,00	55.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.890.000,00	2.090.000,00	1.140.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	85.000,00	75.000,00	55.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.815.000,00 0,00	2.025.000,00 0,00	1.095.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultante di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	260.137,93	410.000,00	193.482,89	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42.177,66	47.278,99	49.558,45	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	554.113,01	316.782,52	1.738.930,68	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.187.488,33	2.311.441,34	2.281.250,66	2.325.000,00	2.356.000,00	2.371.000,00	1,917 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	871.395,71	908.836,46	895.691,78	873.000,00	854.000,00	854.000,00	-2,533 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	688.372,60	771.872,86	559.734,82	496.000,00	506.000,00	510.000,00	-11,386 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	322.476,74	1.978.098,25	2.413.765,35	1.730.000,00	1.690.000,00	740.000,00	-28,327 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	190.000,00	0,00	160.000,00	400.000,00	400.000,00	100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	252.149,88	66.752,99	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.070.713,98	1.020.252,78	1.855.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	27,223 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.249.025,84	8.075.316,19	11.287.414,63	9.244.000,00	9.466.000,00	8.535.000,00	-18,103 %

La L. 147/2013 ha istituito, con l'art. 1 commi 639 e seguenti, la I.U.C. (imposta unica comunale), costituita da IMU, TASI e TARI, e basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore (cui si applica l'IMU);
- l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione dei servizi comunali, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (cui si applicano TASI e TARI).

La legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina normativa dei tributi locali; in particolare:

- ha eliminato la Tasi per l'abitazione principale ad eccezione delle abitazioni classificate in A/1-A/8 e A/9;
- ha introdotto la possibilità di equiparare ad abitazione principale (quindi esentare) le unità immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate in A/1-A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il 1° grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (fatta eccezione per quelle classificate in A/1-A/8 e A/9);
- ha esentato dall'IMU i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del DLgs. n. 99/2001, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Il mancato introito per l'ente dovuto all'esenzione dalla Tasi dell'abitazione principale, ha comportato, in parte, un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale, e in parte un incremento del gettito IMU per effetto della riduzione della compartecipazione richiesta per l'alimentazione del FSC. Il Ministero dell'Interno provvede a quantificare il Fondo di Solidarietà.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU, è stata introdotta, a partire dal 2012, dal D.L. n. 201/2011 (cd. Decreto "Salva Italia") convertito in legge n. 214/2011

Il presupposto dell'IMU è il possesso (proprietà o altro diritto reale) di immobili (in precedenza assoggettati all'ICI). Dal 2013 l'IMU non si applica all'abitazione principale.

In seguito anche i fabbricati rurali strumentali e i c.d. "immobili merce" sono stati esentati.

L'art. 1 comma 380 della Legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) ha modificato l'attribuzione del gettito IMU tra comuni e Stato, attribuendo allo Stato l'intero gettito dei fabbricati del gruppo catastale D (a tariffa di base) e al Comune il gettito derivante dagli altri immobili.

La Legge 160/2019 (manovra di bilancio 2020) ai Commi 738 e seguenti HA PREVISTO DI FATTO L'ABOLIZIONE DELLA Tasi e l'istituzione della c.d. "Nuova Imu".

La TASI rappresentava in effetti un "doppione" dell'IMU e comportava un aggravio di costi amministrativi e gestionali per gli enti. Da questo punto di vista l'unificazione dei prelievi tributari rappresenta un importante risultato in termini di semplificazione e razionalizzazione dell'attuale assetto della fiscalità locale, giudicato da molti complesso e illogico, sia per i contribuenti che per gli enti impositori.

L'intervento di riordino della fiscalità locale dovrebbe garantire di fatto un'invarianza di gettito complessivo rispetto ai precedenti prelievi.

Una conseguenza dell'abolizione della TASI è l'eliminazione della quota dovuta dagli inquilini. Questi finora erano tenuti a versare una quota che poteva variare, in base alle scelte degli enti impositori, dal 10% al 30% del tributo, mentre la restante parte restava a carico dei proprietari. Dal 2020 i proprietari di abitazioni date in affitto dovranno invece corrispondere il 100% della nuova IMU: ciò costituisce da una parte una semplificazione ma dall'altra un aggravio tributario in capo a tali soggetti.

La nuova IMU rappresenta sostanzialmente la sommatoria delle attuali aliquote IMU e TASI. Tuttavia si evidenziano alcune importanti novità.

Per gli immobili non esenti i Comuni potranno, a differenza di quanto consentito in precedenza, azzerare completamente le aliquote della nuova IMU, ad eccezione:

- > degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, per i quali l'aliquota minima della nuova IMU è fissata, come per la "vecchia" IMU, nella misura dello 0,76% ovvero la quota che è riservata allo Stato;
- > dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, che erano esenti dall'IMU ma soggetti alla TASI nella misura dello 0,1%, aumentabile fino allo 0,25% e riducibile fino all'azzeramento;
- > dei fabbricati rurali ad uso strumentale, che erano esenti dall'IMU ma soggetti alla TASI nella misura dello 0,1%, riducibile fino all'azzeramento.

Inoltre, per i c.d. "beni merce", destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, in continuità con quanto precedentemente previsto per la TASI, è prevista un'aliquota base dello 0,1%; i Comuni potranno aumentarla fino a 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (dal 2022 questi immobili saranno comunque esenti, come già era stato previsto dall'art. 7-bis del D.L. n. 34/2019).

Obiettivo dell'Amministrazione è procedere ad una rimodulazione delle aliquote della nuova IMU, che assicuri invarianza di gettito rispetto ai precedenti prelievi. Le aliquote base della nuova IMU e la loro manovrabilità sono di seguito schematizzate:

tipologia immobili	aliquota			note
	base	massima	minima	
abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,50%	0,60%	0,00%	con detrazione di 200,00 euro
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%	0,00%	
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,10%	0,25%	0,00%	esenti dal 2022
terreni agricoli	0,76%	1,06%	0,00%	
immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,86%	1,06%	0,76%	la quota fissa dello 0,76% è riservata allo Stato
altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%	

Per consentire agli enti di fare le necessarie valutazioni e adottare i provvedimenti che concernono le aliquote e il regolamento, è prevista la possibilità, per il solo anno 2020, di approvare il bilancio di previsione, in deroga alle attuali disposizioni di legge, senza allegare tali delibere, che potranno essere adottate anche dopo l'approvazione dei preventivi, purchè entro il 30 giugno 2020.

L'Amministrazione procederà ad una rimodulazione delle aliquote della nuova IMU, che assicuri invarianza di gettito rispetto ai precedenti prelievi. Il gettito previsto per il 2020 è pari a € .1.300.000,00 (corrisponde al totale del gettito 2019 di Imu e Tasi, al netto di un lieve incremento fisiologico atteso - + € 30.000,00 -, pur a pressione fiscale invariata)

TASI

La TASI è stata abolita dal comma 738 dell' art. 1 della L. 160/2019, che ne ha di fatto stabilito l' accorpamento all' IMU. Fino al 2019 la TASI gravava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli, non ricompresi nel presupposto impositivo. I fabbricati adibiti ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze sono stati esentati dall'art. 1 comma 14 lett. a) e b) della L. 28.12.2015 n. 208;

Presentava quindi una base imponibile analoga a quella dell'IMU. L'aliquota di base era pari all'1 per mille.

A Borgorico le aliquote in vigore nel 2019 erano le seguenti:

- 2,2 per mille sui fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati, cosiddetti "beni merce";
- 1,0 per mille sui fabbricati adibiti ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
- 1,0 per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 13 co. 8 del D.L. 201/2011);
- 1,0 per mille sui fabbricati produttivi classificati nei gruppo catastale D;

0,0 per mille sui fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti;
0,0 per le aree edificabili.

Nel Bilancio di previsione 2020-2022 la TASI compare solo come introito derivante dall' attività di recupero dell' evasione (€ 20.000,00)

TARI (in precedenza Tarsu, Tia, Tares)

In bilancio non è previsto il gettito relativo alla TARI, perché il Comune ha affidato al Consorzio Bacino di Padova Uno, con DCC n.70 del 17.12.2007, le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate dalla parte quarta del decreto legislativo stesso e dalla Legge regionale Veneto n. 3/2000.

Il Bacino di Padova Uno ha individuato, ai sensi dell'art. 204 del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152, , il gestore unico per l'area del Bacino nella società ETRA s.p.a. di Bassano del Grappa, (già gestore del servizio per il Comune di Borgoricco, come per la maggior parte dei comuni del territorio del Bacino).

L'approvazione delle tariffe del servizio rifiuti ed i relativi introiti sono pertanto di competenza di Etra Spa. Nell'elaborazione dei piani finanziari e delle tariffe relativi al Comune di Borgoricco, come disciplinata dal Regolamento consortile e dal contratto di servizio con il gestore, è previsto il coinvolgimento dell'amministrazione comunale e la possibilità per questa di formulare osservazioni vincolanti.

Con l'introduzione della TARI (ad opera delle Legge 147/2013, Legge di stabilità 2014) è stata riconosciuta ai Comuni la facoltà di continuare ad avvalersi, per la riscossione, dei soggetti già affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Pertanto il gettito derivante dalla TARI continua ad essere di competenza di ETRA SPA, come è stato in precedenza il gettito della TIA/TARES, e per questo non compare nel bilancio comunale.

TOSAP

Sono confermate le tariffe in vigore, senza nessun aumento, con una previsione di entrata pari a € 16.000,00.

Sono soggette alla Tosap le occupazioni, di qualsiasi natura, di suolo pubblico (o privato con servitù di pubblico passaggio), nonché degli spazi soprastanti e del sottosuolo (le fattispecie più frequenti sono dunque le occupazioni di strade e piazze in occasione di fiere, mercati, spettacoli, le occupazioni dei bar con tavoli esterni, ecc.). La tassa è proporzionata alla superficie dell'area sottratta all'uso pubblico.

Al fine di favorire la creazione del mercato settimanale, dal 2008 l'Amministrazione applica una tariffa particolarmente contenuta per gli ambulanti che rientrano in categorie merceologiche con basso indice di produttività dei rifiuti.

Per le occupazioni realizzate con cavi, condutture, impianti (ossia per i c.d. servizi di rete : luce, gas, telefono,) a partire dal 2000 la tassa è determinata in base al numero di utenze, moltiplicato per una tariffa fissa rivalutata annualmente in base all'indice ISTAT (ai sensi dell'art.18 co.1 della L.23.12.99, n.488 - Legge finanziaria 2000).

Dal 1997 l'Amministrazione non applica la tassa in questione ai passi carrai.

IMPOSTA DI PUBBLICITA'

Anche per l'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni sono confermate le tariffe in vigore, senza nessun aumento.

A seguito di gara informale -cui sono state invitate 5 ditte- con determinazione n.529 del 2010 è stato affidato a ICA Srl, già concessionaria del servizio, la nuova concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo 2011-2015.La Giunta, con delibera n.117 del 27.11.2015 ha rinnovato la concessione alla stessa società I.C.A. Srl per il quinquennio 2016-2020.

La nuova concessione prevede un aggio a favore del concessionario del 16,50%, inferiore alla convenzione precedente.

Il gettito, sommato ai diritti sulle pubbliche affissioni, è previsto in € 45.000,00 (al lordo dell'aggio spettante al concessionario).

Nel 2020 si procederà ad un nuovo affidamento del servizio.

La legge di bilancio 2020 prevede che, a decorrere dal 2021, Comuni, le Province e le Città metropolitane istituiscano un - Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituirà la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Il canone sarà disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dal D.Lgs 360/1998, è stata applicata nel Comune di Borgoricco a partire dal 2002. L'art.1, comma 11, del d.l. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, ha introdotto la possibilità per i Comuni di deliberare aliquote di addizionale comunale Irpef differenziate per scaglioni di reddito (i quali non devono differire da quelli nazionali) fino ad un massimo dello 0,8%.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n.37 del 30.9.2014 è stata approvata per l'anno 2014 l'aliquota dello 0.8% a tutti gli scaglioni, elevando la soglia di esenzione a € 15.000,00.

Per il 2020 si prevede di confermare detta aliquota. Il gettito atteso, in base ai dati sul reddito imponibile per classe di reddito forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è pari ad € 810.000,00.

CINQUE PER MILLE

L'art.33, comma 11, della Legge 183/2011 prevede la possibilità, da parte del contribuente, di destinare il cinque per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali. La previsione iscritta a bilancio, pari a circa € 4.000,00 si basa sui dati comunicati dal MEF.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'art.1 comma 380, della legge 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013). ha determinato la soppressione della quota di riserva dello Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati categoria D. Questo ha comportato l'istituzione del fondo di solidarietà comunale e la soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio.

Il FSC costituisce ormai l'ultimo trasferimento erariale di considerevole importo.

La previsione di entrata per il 2020 è pari a circa € 655.600,96.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

La Giunta intende proporre al Consiglio di confermare per il 2020 le seguenti aliquote attualmente in vigore:

IMU

Il gettito atteso per il 2020 è pari ad € 1.300.000,00 pari al gettito complessivo di IMU e TASI del 2019 - al netto di un lieve incremento fisiologico - a pressione fiscale invariata.

Addizionale IRPEF

Aliquota dello 0.8% per tutti gli scaglioni, con soglia di esenzione a € 15.000,00.

TASI

Abolita dal 2020.

TOSAP:

OCCUPAZIONI PERMANENTI

		tariffa per categoria			
		I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]
1	Occupazione ordinaria <i>euro/mq</i>	17,56	8,78	6,15	5,27
2	Occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti <i>euro/mq</i>	14,05	7,03	4,92	4,22
3	occupazione con tende <i>euro/mq</i>	5,27	2,63	1,84	1,58
4	passi carrabili	non si applica			
5	con autovetture adibite a trasporto pubblico <i>euro/mq</i>	17,56	8,78	6,15	5,27

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

		tariffa per categoria			
		I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]
2,1	Occupazione ordinaria <i>euro</i>	1,29	0,65	0,45	0,39
	(tariffa giornaliera)				
a)	1 [^] fascia oraria (dalle ore <i>euro</i>)	0,65	0,33	0,23	0,20

7.00 alle ore 14.00)					
b) 2^ fascia oraria (dalle ore	euro	0,49	0,25	0,17	0,15
14.00 alle ore 21.00)					
c) 3^ fascia oraria (dalle ore	euro	0,15	0,08	0,05	0,05
21.00 alle ore 7.00)					

OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO PERMANENTI

tariffa unica per l'intero territorio

3,1	Occupazioni del suolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti.... (per Km lineare o frazione)	euro/utenza	0,87558 <i>(da rivalutarsi annualmente in base all'indice ISTAT)</i>		
3,2	Occupazione di suolo pubblico realizzate con innesti o allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi...		non si applica <i>(art.3 co.62 L.549/95)</i>		

OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO TEMPORANEE

tariffa unica per l'intero territorio

5,1	di durata non superiore a 30 giorni				
	- fino a 1 Km lineare	euro	5,16		
	- superiore al Km lineare	euro	7,75		
5,2	di durata superiore a 30 giorni				
	- fino a 1 Km lineare	euro	6,71		
	- superiore al Km lineare	euro	10,07		

5,3	di durata superiore a 90 giorni e fino a 180		
	- fino a 1 Km lineare	euro	7,75
	- superiore al Km lineare	euro	11,62
5,4	di durata superiore a 180 giorni		
	- fino a 1 Km lineare	euro	10,33
	- superiore al Km lineare	euro	15,49

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

Località		tariffa per categoria				
		I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	
a	centro abitato	euro	30,99	15,50	10,85	9,30
b	zona limitrofa	euro	25,82	12,91	9,04	7,75
c	sobborghi e zone periferiche	euro	15,49	7,75	5,42	4,65
d	frazioni	euro	5,16	2,58	1,81	1,55

DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI TABACCHI

Località

tariffa per categoria

		I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]
a	centro abitato <i>euro</i>	10,33	5,17	3,62	3,10
b	zona limitrofa <i>euro</i>	7,75	3,88	2,71	2,33
c	frazioni, sobborghi e zone periferiche <i>euro</i>	5,16	2,58	1,81	1,55

PUBBLICITA':

TARIFFE

(come da DPCM 16.02.2001)

Luminosa = 100%

<i>Imposta ordinaria al mq. - superficie fino a mq. 5</i>	<i>Imposta ordinaria al mq. - superficie tra mq.5 e 8,5</i>	<i>Imposta ordinaria al mq. - superficie superiore a mq. 8,5</i>
€ 11,36	€ 17,04	€ 22,72
<i>Imposta luminosa al mq. - superficie fino a mq. 5</i>	<i>Imposta luminosa al mq. - superficie tra mq.5 e 8,5</i>	<i>Imposta luminosa al mq. - superficie superiore a mq. 8,5</i>
€ 22,72	€ 28,40	€ 34,08
<i>Imposta al mq. per affissione diretta - superficie fino a mq. 5</i>	<i>Imposta al mq. per affissione diretta - superficie tra mq.5 e 8,5</i>	<i>Imposta al mq. per affissione diretta * superficie superiore a mq. 8,5</i>

€ 11,36	€ 17,04	€ 22,72
<i>Imposta al mq. per affissione diretta luminosa - superficie fino a mq. 5,50</i>	<i>Imposta al mq. per affissione diretta luminosa - superficie tra mq.5,5 e 8,5</i>	<i>Imposta al mq. per affissione diretta luminosa - superficie superiore a mq. 8,5</i>
€ 22,72	€ 28,40	€ 34,08

ATTENZIONE:

- 1) Arrotondamento delle superfici tassabili: dopo il primo Mq. Arrotondamento per eccesso a mezzo Mq.
- 2) Non tassabili superfici inferiori a 300 Cmq. (Es. cm.30x10)
- 3) Arrotondamento totale dovuto per eccesso o per difetto a € 1,00.
- 4) Pubblicità fino a tre mesi = 1/10 (un decimo) dell'imposta al mese. Oltre tre mesi tariffa annuale.

AUTOVEICOLI CON PORTATA SUPERIORE A 30 Q.LI	€ 74,37
RIMORCHIO	€ 74,37

AUTOVEICOLI CON PORTATA INFERIORE A 30 Q.LI	€ 49,58
RIMORCHIO	€ 49,58

ALTRI VEICOLI	€ 24,79
RIMORCHIO	€ 24,79

SCRITTE ESTERNE su veicoli al mq. fino a mq.5,5	€ 11,36
SCRITTE ESTERNE su veicoli al mq. -tra mq.5,5 e 8,5	€ 17,04
SCRITTE ESTERNE su veicoli al mq. -superiore a mq.8,5	€ 22,72

PER LUMINOSA MAGGIORAZIONE 100%

PUBBLICITA' SU PULLMAN ORDINARIA INTERNA	€ 11,36
PUBBLICITA' SU PULLMAN LUMINOSA INTERNA	€ 22,72
PUBBLICITA' CON PANNELLI LUMINOSI al mq. effettuata per conto terzi	€ 33,05
PUBBLICITA' CON PANNELLI LUMINOSI al mq. effettuata per conto dell'impresa	€ 16,525

PROIEZIONI

Tariffa da applicare al giorno (fino al 30 giorno)	€ 2,07
Per ogni giorno successivo	€ 1,035
STRISCIONI E SIMILI (tariffa al mq. X giorni 15)	€ 11,36
PUBBLICITA' AREA (gornaliera)	€ 49,58
PUBBLICITA' CON PALLONI FRENATI E SIMILI (giornaliera)	€ 24,79
DISTRIBUZIONE MANIFESTINI (per persona, per giorno)	€ 2,07
PUBBLICITA' SONORA (per giorno, per amplificatore o simile)	€ 6,20

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

IMU/TASI..... Valerio Zampieri (Segretario comunale)

IMU/TASI..... Angelo Medici (Segretario comunale)

TOSAP Giovanni Mazzocca (Responsabile area economico-finanziaria)

Pubblicità ICA Srl (concessionario) / referente: Giovanni Mazzocca (Responsabile area economico-finanziaria)

Addizionale IRPEF Giovanni Mazzocca (Responsabile area economico-finanziaria)

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.187.488,33	2.311.441,34	2.281.250,66	2.325.000,00	2.356.000,00	2.371.000,00	1,917 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.187.488,33	2.311.441,34	2.281.250,66	2.325.000,00	2.356.000,00	2.371.000,00	1,917 %

Il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica debole, conseguente alla situazione di stagnazione economica.

L'importo del Fondo di Solidarietà Comunale è previsto in € 655.600,96 come comunicato dal Ministero dell' Interno.

Tra i trasferimenti dello Stato, oltre all'FSC, rimangono pochi altri contributi di +modesto importo e con specifica destinazione (ad esempio: contributo per la fornitura dei libri di testo scolastici, contributo per il servizio rifiuti alle scuole).

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I contributi della Regione comprendono contributi per attività sociali, contributi da devolvere alle famiglie per assistenza scolastica e per l'accesso ad abitazioni in locazione e altri (pari opportunità, manifestazioni culturali...)

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Dal 2013 il Comune incassa il trasferimento relativo ai proventi del codice della strada che la Federazione trasferisce al Comune per il finanziamento di spese per la sicurezza stradale. Nel 2020 sarà pari a circa € 50.000,00, invariato rispetto all' anno precedente (nel 2013 il trasferimento era stato di quasi € 150.000,00).

Sulla riduzione incidono alcune modifiche intervenute al Codice della Strada quali l'abbattimento della sanzione del 30% per il pagamento effettuato entro 5 giorni, la diminuzione delle violazioni ez art. 126/bis del CDS sulla patente a punti, nonché la difficoltà di incassare coattivamente le sanzioni comminate.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	871.395,71	908.836,46	895.691,78	873.000,00	854.000,00	854.000,00	-2,533 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	871.395,71	908.836,46	895.691,78	873.000,00	854.000,00	854.000,00	-2,533 %

Con deliberazione di Giunta comunale n.95 del 28.08.2019 sono state confermate per l'a.s. 2019/2020 le tariffe attualmente in vigore per il servizio di trasporto scolastico: € 270,00 all'anno per il primo figlio, € 240,00 per il secondo, servizio gratuito dal terzo figlio in poi;

Con deliberazione di Giunta comunale n.103 del 16.09.2019 sono state poi previste esenzioni e riduzioni per particolari situazioni di bisogno.

Con la stessa deliberazione di Giunta comunale sono state confermate per l'a.s. 2019/2020 anche le tariffe attualmente in vigore per il servizio di mensa scolastica: € 4,50 a pasto.

Le entrate del servizio di trasporto scolastico sono previste in € 57.000,00.

Dall'anno scolastico 2018/2019 la gestione del servizio mensa è stata trasferita alla Federazione dei Comuni del Camposampierese alla quale competono i relativi costi e proventi.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 16.5.2016 sono state approvate le seguenti tariffe per l'uso delle palestre scolastiche comunali,(iva esclusa):

<u>TARIFFE</u>	
<i>Tariffe orarie per l'uso delle palestre scolastiche comunali (IVA esclusa)</i>	
1^ tariffa:	€ 20,00 (età utenti: over 18 anni – under 65)
2^ tariffa (agevolata):	€ 7,00 (età utenti: under 18 anni – over 65)
Tariffa per l'utilizzo occasionale durante il week-end:	€ 40,00/ giorno
<i>per la realizzazione di tornei – gare – saggi – preparazioni atletiche</i>	€ 70,00/ intero week-end (sabato e domenica)

Successivamente con deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 5.4.2017 si è stabilito di integrare le tariffe approvate con Deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 16.5.2016, prevedendo una tariffa ad hoc per l'utilizzo delle palestre comunali, durante il fine settimana, per lo svolgimento delle partite di campionato, pari a € 20,00+IVA a richiesta per under 18/over 65.

I proventi sono stimati sulla base delle somme accertate e valutando una domanda in lieve crescita, in relazione all'andamento demografico.

Le tariffe relative ai servizi cimiteriali rimangono invariate rispetto allo scorso anno (delibera di Giunta comunale n.1 del 13.01.2014).

E' confermata l'applicazione della sanzione ambientale istituita ai sensi della legge 1497/39 e della Legge regionale 63/94, in quanto il territorio comunale è sottoposto a vincolo ambientale.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Tra i "Proventi dei beni dell'Ente" vi sono i canoni di concessione pagati da alcuni gestori di servizi telefonici per la disponibilità di alcune aree situate nel territorio comunale, per l'insatallazione di infrastrutture tecnologiche. Precisamente:

una concessione alla società TELECOM - INWIT con durata 1.7.2015-30.6.2024 e canone annuo di € 8.000,00 che prevede: pagamento dei primi 6 anni anticipati nel 2015; successivamente 2021: € 4.000; 2022: €8.000; 2023: € 8.000; 2024: € 4.000)

una concessione alla società H3G in Zona Industriale , con durata 23.9.2012-22.9.2021 e canone di € 8.000,00 all'anno;

una concessione alla società WIND con durata 18/6/2011 - 17/6/2020 e un canone di €14.000 all'anno;

una concessione alla società GALATA in Zona Industriale con durata 22/6/2015 - 21/6/2024 e canone di € 8.400 all'anno

una concessione alla società 2i Rete Gas per l'installazione dei c.d. "concentratori" c/o il Centro Civico e presso le Scuole Elementari di S.Michele e S.Eufemia con durata 20/3/2019 - 19/3/2028 che prevede un introito di € 6.000,00 nel 2019 e di € 1.500,00 dal 2020 al 2027.

Altre entrate

Altre entrate rilevanti sono rappresentate dal canone di concessione del servizio di distribuzione del gas (oltre € 27.000,00 annui iva compresa per due annualità);

Dalla concessione dei loculi cimiteriali sono previste entrate per € 65.000,00, in linea con il trend storico.

Sono previste entrate in relazione alla trentaduesima edizione della Mostra del Libro per € 12.200,00.

Illuminazione votiva.

Il Comune provvede alla gestione diretta del servizio di illuminazione votiva (in precedenza affidato in concessione ad una ditta esterna) prevedendo un introito di € 20.000,00 annui.

Palazzetto dello Sport

Il quadro complessivo della gestione del Palazzetto dello sport prevede entrate per € 115.000,00 (€ 80.000,00 contributo Fondazione Cassa di risparmio e € 35.000,000 a carico degli utenti) e spese per € 128.718,00 (€ 47.000,00 per le utenze, € 45.140,00 contributo al soggetto gestore, € 12.200,00 spese di gestione, € 24.378,00 di canone d'uso). La differenza rimane a carico, in parti uguali, anche dei comuni di Massanzago e Camposampiero, che riversano la loro quota a Borgoricco, comune capofila.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	339.552,91	448.198,55	382.959,11	357.500,00	365.500,00	369.500,00	-6,647 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.550,05	16.417,75	17.000,00	17.000,00	19.000,00	19.000,00	0,000 %
Interessi attivi	1,20	0,90	250,00	100,00	100,00	100,00	-60,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	167.503,30	148.179,56	4.829,96	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Rimborsi e altre entrate correnti	167.765,14	159.076,10	154.695,75	121.400,00	121.400,00	121.400,00	-21,523 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	688.372,60	771.872,86	559.734,82	496.000,00	506.000,00	510.000,00	-11,386 %

ONERI DI URBANIZZAZIONE

La previsione dei proventi dei permessi di costruire è la seguente:

2020: € 400.000,00 (di cui € 75.000,00 destinati a spesa corrente per manutenzione ordinaria di immobili e verde pubblico);
2021: € 400.000,00; (di cui € 65.000,00 destinati a spesa corrente per manutenzione ordinaria di immobili e verde pubblico);
2022: € 400.000,00. (di cui € 45.000,00 destinati a spesa corrente per manutenzione ordinaria di immobili e verde pubblico);

ALIENAZIONI

Nel triennio 2020/2022 sono previste alienazioni per un introito complessivo stimato di € 420.000,00

Si prevede inoltre la cessione, nel triennio, di cappelline di famiglia per un introito di € 100.000,00.

TRASFERIMENTI

Sono previsti co-finanziamenti da parte di soggetti privati per complessivi € 100.000,00, finalizzati alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Via Desman tra Via Olmo e Viadotto SR 308.

Sono previsti inoltre:

- trasferimenti regionali per € 414.000,00 destinati al co-finanziamento per lavori di miglioramento sismico e efficientamento energetico scuola elem. S.Eufemia;
- trasferimenti provinciali di € 445.000,00 destinato alla realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo Via Roma Sud e di € 351.000,00 per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo Via delle Badesse/Via Frattina.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	18.630,00	516.749,84	1.437.765,35	1.210.000,00	1.130.000,00	0,00	-15,841 %
Altri trasferimenti in conto capitale	130.014,00	0,00	316.000,00	100.000,00	0,00	0,00	-68,354 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	1.088.440,00	0,00	0,00	120.000,00	300.000,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	173.832,74	372.908,41	660.000,00	420.000,00	440.000,00	440.000,00	-36,363 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	322.476,74	1.978.098,25	2.413.765,35	1.730.000,00	1.690.000,00	740.000,00	-28,327 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	190.000,00	0,00	160.000,00	400.000,00	400.000,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	190.000,00	0,00	160.000,00	400.000,00	400.000,00	100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	252.149,88	66.752,99	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	252.149,88	66.752,99	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.051.338,09	963.053,14	1.560.000,00	2.060.000,00	2.060.000,00	2.060.000,00	32,051 %
Entrate per conto terzi	19.375,89	57.199,64	295.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	1,694 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.070.713,98	1.020.252,78	1.855.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	27,223 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato si costituirà con il riaccertamento ordinario dei residui

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	42.177,66	47.278,99	49.558,45	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	554.113,01	316.782,52	1.738.930,68	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	596.290,67	364.061,51	1.788.489,13	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.251.775,13	3.548.933,55	3.736.377,47	3.624.000,00	3.626.000,00	3.658.000,00	-3,007 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.035.415,68	1.453.246,78	4.236.037,16	1.815.000,00	2.025.000,00	1.095.000,00	-57,153 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti							-9,375 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	213.745,27	170.229,69	160.000,00	145.000,00	155.000,00	122.000,00	
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	252.149,88	66.752,99	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.070.713,98	1.020.252,78	1.855.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	27,223 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.823.799,94	6.259.415,79	11.287.414,63	9.244.000,00	9.466.000,00	8.535.000,00	-18,103 %

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	824.911,61	872.419,92	864.144,95	848.264,82	851.064,82	850.064,82	-1,837 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	64.383,37	68.680,36	71.872,12	76.732,64	76.732,64	76.226,48	6,762 %
Acquisto di beni e servizi	1.395.192,53	1.521.198,62	1.594.111,46	1.510.884,73	1.516.117,73	1.516.302,73	-5,220 %
Trasferimenti correnti	889.500,45	996.061,78	1.066.699,30	1.027.792,30	1.026.790,31	1.055.338,31	-3,647 %
Interessi passivi	18.978,50	17.799,21	24.392,18	22.710,50	21.150,63	19.509,04	-6,894 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.921,00	4.251,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-33,333 %
Altre spese correnti	55.887,67	68.522,66	109.157,46	133.615,01	130.143,87	136.558,62	22,405 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.251.775,13	3.548.933,55	3.736.377,47	3.624.000,00	3.626.000,00	3.658.000,00	-3,007 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		100,00%	100,00%	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2020	45.000,00	0,00	0,00	A
		2021	46.000,00	0,00	0,00	
		2022	46.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - ACCERTAMENTI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.99.000	ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - ACCERTAMENTI	2020	0,00	0,00	200,00	Manuale
		2021	0,00	0,00	250,00	
		2022	0,00	0,00	300,00	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	2020	150.000,00	39.169,00	39.169,00	Manuale
		2021	160.000,00	39.169,00	39.169,00	
		2022	165.000,00	39.169,00	39.169,00	
1.01.01.99.001	TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSO PER POSTI DI RUOLO	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI -ACCERTAMENTI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.16.001	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	2020	810.000,00	0,00	0,00	A
		2021	820.000,00	0,00	0,00	
		2022	830.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.99.001	DESTINAZIONE AL COMUNE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF (ART.1 CO.337 L.266/2005)	2020	4.000,00	0,00	0,00	A
		2021	4.000,00	0,00	0,00	
		2022	4.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.000	TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	

3.01.02.01.032	DIRITTI DI SEGRETERIA DI PERTINENZA COMUNALE	2020	31.000,00	12,40	12,40	A
		2021	31.000,00	12,40	12,40	
		2022	31.000,00	12,40	12,40	
3.01.02.01.032	DIRITTI DI SEGRETERIA PER ROGITO CONTRATTI	2020	2.000,00	0,00	0,00	A
		2021	3.000,00	0,00	0,00	
		2022	3.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	DIRITTI SUGLI ATTI DELLO STATO CIVILE	2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.033	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA' E ALTRI DIRITTI DEGLI UFFICI DEMOGRAFICI	2020	26.000,00	254,80	254,80	A
		2021	26.000,00	254,80	254,80	
		2022	26.000,00	254,80	254,80	
3.01.02.01.035	ONERI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI	2020	100,00	0,00	0,00	A
		2021	100,00	0,00	0,00	
		2022	100,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE	2020	17.000,00	0,00	0,00	A
		2021	19.000,00	0,00	0,00	
		2022	19.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	2020	20.000,00	556,00	556,00	A
		2021	20.000,00	556,00	556,00	
		2022	20.000,00	556,00	556,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	2020	19.000,00	0,00	0,00	A
		2021	19.000,00	0,00	0,00	
		2022	19.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	2020	65.000,00	0,00	0,00	A
		2021	70.000,00	0,00	0,00	
		2022	70.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.) (S=3424)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI DI ATTIVITA' RICREATIVE ORGANIZZATE DAL COMUNE	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.013	PROVENTI DI ATTIVITA' CULTURALI ORGANIZZATE DAL COMUNE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.013	PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DEL MUSEO DELLA CENTURIAZIONE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2020	10.000,00	209,00	209,00	A
		2021	10.000,00	209,00	209,00	
		2022	10.000,00	209,00	209,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO PRIVATI PER SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2020	57.000,00	0,00	0,00	A
		2021	57.000,00	0,00	0,00	
		2022	57.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.004	CONCORSO UTENTI ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLA BIBLIOTECA COMUNALE	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	

3.01.02.01.004	PROVENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DAL COMUNE (=S4005)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CONCORSO UTENTI PER UTILIZZO PALESTRE COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2020	17.000,00	2.269,50	2.269,50	A
		2021	17.000,00	2.269,50	2.269,50	
		2022	17.000,00	2.269,50	2.269,50	
3.01.03.01.003	PROVENTI DELLA GESTIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT	2020	35.000,00	0,00	0,00	A
		2021	40.000,00	0,00	0,00	
		2022	40.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CANONE DI CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	2020	27.300,00	0,00	0,00	A
		2021	27.300,00	0,00	0,00	
		2022	27.300,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CANONI DI CONCESSIONE DI TERRENI COMUNALI	2020	24.900,00	336,15	336,15	A
		2021	17.900,00	241,65	241,65	
		2022	17.900,00	241,65	241,65	
3.01.03.02.002	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN USO DEL CENTRO CIVICO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2020	8.000,00	168,00	168,00	A
		2021	10.000,00	210,00	210,00	
		2022	12.000,00	252,00	252,00	
3.03.03.04.001	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	2020	100,00	0,00	0,00	A
		2021	100,00	0,00	0,00	
		2022	100,00	0,00	0,00	
3.04.03.01.001	UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
5.04.03.01.001	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2020	27.000,00	74,40	74,40	A
		2021	27.000,00	74,40	74,40	
		2022	27.000,00	74,40	74,40	
3.05.99.99.999	IVA A CREDITO SU SERVIZI COMMERCIALI	2020	14.000,00	0,00	0,00	A
		2021	14.000,00	0,00	0,00	
		2022	14.000,00	0,00	0,00	
3.05.02.01.001	RIMBORSO DA ALTRI ENTI PER SERVIZI PRESTATI DAL PERSONALE DIPENDENTE	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI DI ATTIVITA' CULTURALI ORGANIZZATE DAL COMUNE(SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2020	3.000,00	0,00	0,00	A
		2021	5.000,00	0,00	0,00	
		2022	7.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.023	PROVENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DAL COMUNE(S=4005)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONTRIBUTI DI TERZI PER ATTIVITA' CULTURALI ORGANIZZATE DAL COMUNE	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	

3.05.99.99.999	CONTRIBUTI DI TERZI PER LE ATTIVITA' DEL MUSEO DELLA CENTURIAZIONE	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONTRIBUTI DI TERZI PER ATTIVITA' RICREATIVE O SPORTIVE	2020	400,00	400,00	400,00	A
		2021	400,00	400,00	400,00	
		2022	400,00	400,00	400,00	
3.05.99.99.999	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER LA GESTIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT	2020	80.000,00	5.336,00	5.336,00	B
		2021	80.000,00	5.336,00	5.336,00	
		2022	80.000,00	5.336,00	5.336,00	
3.01.03.02.003	CONCORSO UTENTI PER UTILIZZO PALESTRE COMUNALI(SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.999	PROVENTI DELLA MOSTRA DEL LIBRO	2020	12.200,00	0,00	0,00	A
		2021	12.200,00	0,00	0,00	
		2022	12.200,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	1.505.000,00	43.649,25	43.649,25	
		2021	1.536.000,00	43.646,75	43.646,75	
		2022	1.555.000,00	43.738,75	43.738,75	

4.2) Spese in conto capitale

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.034.433,07	1.343.246,78	4.199.896,03	1.805.000,00	2.015.000,00	1.085.000,00	-57,022 %
Contributi agli investimenti	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	60.000,00	13.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-25,925 %
Altre spese in conto capitale	982,61	0,00	22.641,13	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.035.415,68	1.453.246,78	4.236.037,16	1.815.000,00	2.025.000,00	1.095.000,00	-57,153 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari al 31.12.2018 a € 993.422.32.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano nel 2019 a € 160.000,00.

La spesa per interessi prevista nel triennio è la seguente:

2019	2020	2021
23.692,18	21.710,50	20.150,63

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	213.745,27	170.229,69	160.000,00	145.000,00	155.000,00	122.000,00	-9,375 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	213.745,27	170.229,69	160.000,00	145.000,00	155.000,00	122.000,00	-9,375 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

.....

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	252.149,88	66.752,99	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	252.149,88	66.752,99	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.054.738,09	998.053,14	1.595.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	31,661 %
Uscite per conto terzi	15.975,89	22.199,64	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.070.713,98	1.020.252,78	1.855.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	27,223 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti rientrano le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Fattispecie non ricorrente

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	256.939,53
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.788.489,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	9.118.367,38
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	10.876.413,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	145.138,76
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	432.521,24
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	432.521,24

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	52.898,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	1.361,68
	B) Totale parte accantonata	54.259,68
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.784,94
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	8.784,94
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	100.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	269.476,62

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2019 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 se non reimpegnati nell'esercizio 2019 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)										0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019 (dato presunto)	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.